

AZIENDA SOCIALE CREMONESE e CONSORZIO CASALASCO SERVIZI SOCIALI

**BANDO PER L'ACCREDITAMENTO SPERIMENTALE DI UNA NUOVA UNITÀ D'OFFERTA SOCIALE
DENOMINATA "SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE" PER IL TERRITORIO CREMONESE E
CASALASCO NEI DIVERSI CONTESTI SOCIALE, SOCIO-SANITARIO, SANITARIO E SCOLASTICO**

Premesso che

- la Legge nazionale 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi" e la legge regionale 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" all'art. 13 comma 1, riconosce ai Comuni la competenza del governo del sistema di offerta socio-assistenziale e la facoltà di promuovere e sostenere la sperimentazione di unità d'offerta sociali innovative e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale;
- il decreto 1254 del 15 febbraio 2010 "Prime indicazioni operative in ordine all'esercizio ed accreditamento delle Unità d'offerta sociali" al titolo V SPERIMENTAZIONE DI NUOVE UNITA' D'OFFERTA: ART. 13, COMMA 1, LETTERA b), L.R. 3/2008 prevede che *"I Comuni hanno la funzione di riconoscere e promuovere la sperimentazione di nuove unità di offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale. Il quadro normativo, pertanto, caratterizzato dalla previsione di una rete aperta e dinamica di unità di offerta, offre la possibilità ai Comuni di sperimentare nuove unità di offerta sociali, purché compatibili con gli obiettivi e i contenuti della programmazione regionale e locale. Le sperimentazioni avviate sul territorio regionale, dovranno pertanto essere approvate con specifici provvedimenti del Comune/Ambito territoriale in cui vengono realizzate. In tali provvedimenti dovranno minimamente essere esplicitate le specifiche tecniche ed organizzative del servizio e/o prestazioni erogate, le tempistiche previste per la sperimentazione, gli eventuali obblighi assunti dal Comune/Comuni. Gli atti adottati dai Comuni andranno comunicati alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà e Sociale della Regione Lombardia, anche ai fini dell'adozione dell'eventuale e successivo provvedimento di competenza della Giunta regionale. La Giunta regionale, effettuate le opportune verifiche, può disporre, al termine della sperimentazione e a seguito di istanza del Comune singolo o dei comuni associati che hanno avviato la sperimentazione e comunque previa definizione dei requisiti di esercizio, l'inserimento del nuovo servizio nella rete delle unità di offerta sociali."*

Considerato che

- i 47 Comuni dell'Ambito Territoriale per il Piano sociale di zona di Cremona hanno costituito - ai sensi degli articoli 31 e 114 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267- l'Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale del Cremonese, da indicarsi anche come "Azienda Sociale del Cremonese" per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, sociosanitarie integrate e più in generale per la gestione integrata dei servizi alla persona ed alla famiglia e dei relativi servizi ed attività negli ambiti territoriali di competenza (con atto del 28 febbraio 2008, registrato a Cremona in data 6 marzo 2009 al n. 39);
- dal 01/01/2020 il Comune di Torre de' Picanardi è entrato a far dell'Ambito territoriale di Cremona e nella compagine sociale dell'Azienda Sociale Cremonese;
- l'Azienda Sociale del Cremonese si configura come Azienda speciale consortile e, come previsto dal

citato art.114 del D. Lgs 267/2000, è ente strumentale degli enti locali dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto adottato dai consigli comunali degli enti locali consorziati;

- a norma dell'art. 2, comma b) del Contratto di Servizio in essere tra l'Azienda Sociale Cremonese ed i Comuni Soci è in capo all'Azienda la gestione delle attività relative alle comunicazioni preventive d'esercizio, sospensione e revoca ed accreditamento delle unità di offerta sociale per tutti i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cremona nonché tutte le funzioni a riguardo di unità d'offerta sociali sperimentali
- i 17 Comuni dell'Ambito Territoriale per il Piano sociale di zona di Casalmaggiore hanno costituito, - ai sensi degli articoli 31 e 114 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 – il Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali, da indicarsi anche come "CONCASS" per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, sociosanitarie integrate e più in generale per la gestione integrata dei servizi alla persona ed alla famiglia e dei relativi servizi ed attività negli ambiti territoriali di competenza (con atto del 27 maggio 2007, registrato a Casalmaggiore in data al n.5 giugno 2007)
- è in capo al CONCASS la gestione delle attività relative alle comunicazioni preventive d'esercizio, sospensione e revoca ed accreditamento delle unità di offerta sociale per tutti i Comuni del sub ambito Casalasco nonché tutte le funzioni a riguardo di unità d'offerta sociali sperimentali.

Tenuto conto che:

- i Piani di Zona 2021-2023 del Distretto Cremonese e dell'Ambito Oglio Po (sub ambito Casalasco) hanno evidenziato alcuni nodi da affrontare nelle progettualità che coinvolgono direttamente i servizi territoriali esistenti, tra i quali – per quanto riguarda il tema "migrazioni" – la necessità di garantire attività di mediazione linguistica e culturale, veicolata da personale qualificato ed adeguatamente formato, da includere nelle attività ordinarie delle locali istituzioni, affinché si favorisca un approccio olistico alla persona, il meno possibile giudicante e stereotipato;
- Azienda Sociale Cremonese, Concass ed Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona (ASST Cremona) hanno collaborato per la realizzazione del Piano di Azione locale "Terre di Inclusione: percorsi di dialogo nel Cremonese e Casalasco" all'interno del PIANO REGIONALE "LAB'IMPACT" PROG-2463 - CUP E89F18000510007 - finanziato da Regione Lombardia a valere sul FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020, OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- tra le azioni del Piano di Azione locale "Terre di Inclusione: percorsi di dialogo nel Cremonese e Casalasco" sopra citato sono stati realizzati in entrambi i territori, con l'ausilio degli enti del Terzo Settore partner di progetto:
 - percorsi di formazione per mediatori linguistico-culturali (con particolare attenzione alle tematiche specifiche della mediazione in ambito sanitario e legale);
 - interventi di mediazione linguistico-culturale attivati degli enti partner con incarichi svolti sia nei contesti sociali dei Comuni dell'Ambito di Cremona e del Sub ambito Casalasco sia all'interno di strutture e servizi socio-sanitari e sanitari del territorio (in particolare i presidi ospedalieri di ASST Cremona).

Valutato che:

- Azienda Sociale Cremonese, Concass ed Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Cremona (ASST Cremona) condividono l'esigenza di investire strutturalmente in azioni ed interventi finalizzati a

promuovere nei territori di riferimento una cultura fondata sulle regole di dialogo tra le diverse appartenenze culturali orientate alla condivisione di obiettivi comuni di coesione della comunità attraverso:

- la promozione di un uso competente dei servizi pubblici del sociale e del socio-sanitario da parte dei cittadini stranieri
- la promozione della costruzione di obiettivi condivisi tra le parti che partecipano alla gestione di un progetto personalizzato a favore di cittadini/nuclei familiari stranieri
- l'implementazione delle competenze degli operatori dei servizi/soggetti territoriali rispetto all'incontro di riferimenti culturali diversificati
- l'implementazione di occasioni di partecipazione attiva dei cittadini stranieri allo sviluppo della comunità.

tutto ciò premesso

L'Azienda Speciale Consortile Azienda Sociale Cremonese (di seguito Azienda Sociale Cremonese), avente sede legale a Cremona 26100 in C.so V. Emanuele II, 42 e sede operativa in Via Sant'Antonio del Fuoco n. 9/A, tel. 0372 803430 mail protocollo@aziendasocialecr.it sito internet <https://www.aziendasocialecr.it/> - nell'esercizio delle funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie integrate e sanitarie e, più in generale, della gestione associata dei servizi alla persona per i 48 Comuni del Distretto cremonese¹- in collaborazione con il Consorzio Casalasco Servizi Sociali (CONCASS) avente sede legale ed operativa a Casalmaggiore 26041 in Via Corsica, 1, tel. 0375 203141 mail: ufficiodipiano@concass.it sito internet <https://concass.it/> - nell'esercizio delle funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie integrate e sanitarie e, più in generale, della gestione associata dei servizi alla persona per i 17 Comuni dell'Ambito Oglio Po-Sub ambito casalasco² - indice un'istruttoria pubblica per l'accreditamento sperimentale di una nuova unità d'offerta sociale denominata "servizio di mediazione linguistico-culturale" per i territori cremonese e casalasco nei diversi contesti sociale, socio-sanitario, sanitario e scolastico.

Responsabile del procedimento: dr. Graziano Pirota, Direttore Generale di Azienda Sociale Cremonese.

Art. 1 – FINALITA' e OBIETTIVI

1. La realizzazione del progetto "LAB'IMPACT" PROG-2463 nel territorio cremonese e casalasco ha permesso negli ultimi anni di sperimentare positivamente una sinergia del sistema pubblico con il

¹ I Comuni componenti l'Ambito Territoriale Cremonese sono: Acquanegra Cremonese, Annicco, Azzanello, Bonemerse, Bordolano, Cappella Cantone, Cappella de' Picenardi, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Castelveverde, Castelvevisconti, Cella Dati, Cicognolo, Corte de' Cortesi con Cignone, Corte de' Frati, Cremona, Crotta d'Adda, Derovere, Formigara, Gabbioneta-Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Gerre de' Caprioli, Grontardo, Grumello Cremonese ed Uniti, Isola Dovarese, Malagnino, Olmeneta, Ostiano, Paderno Ponchielli, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese, Pieve d'Olmi, Pieve San Giacomo, Pizzighettone, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, San Bassano, San Daniele Po, Scandolara Ripa d'Oglio, Sesto ed Uniti, Soresina, Sospiro, Spinadesco, Stagno Lombardo, Torre de' Picenardi, Vescovato e Volongo.

² I Comuni componenti l'Ambito Territoriale Casalasco sono: Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cingia de' Botti, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Rivarolo del Re ed Uniti, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torricella del Pizzo, Voltido, Piadena Drizzona

Terzo Settore nella direzione di organizzare e strutturare interventi di mediazione linguistico-culturale nel contesto dei servizi pubblici locali.

2. Con l'avvio dei nuovi Piani di Zona triennali 2021-2023, Azienda Sociale Cremonese e Consorzio Casalasco Servizi Sociali, in collaborazione con ASST di Cremona, intendono proseguire nella sperimentazione di forme di collaborazione integrate pubblico/privato sociale finalizzate a promuovere nei territori di riferimento una cultura fondata sulle regole di dialogo tra le diverse appartenenze culturali orientate alla condivisione di obiettivi comuni di coesione della comunità attraverso:
 - la promozione di un uso competente dei servizi pubblici del sociale e del socio-sanitario da parte dei cittadini stranieri
 - la promozione della costruzione di obiettivi condivisi tra le parti che partecipano alla gestione di un progetto personalizzato a favore di cittadini/nuclei familiari stranieri
 - l'implementazione delle competenze degli operatori dei servizi/soggetti territoriali rispetto all'incontro di riferimenti culturali diversificati
 - l'implementazione di occasioni di partecipazione attiva dei cittadini stranieri allo sviluppo della comunità.

Art. 2 - OGGETTO

1. Al fine di perseguire le finalità e gli obiettivi descritti all'Art. 1, l'Azienda Sociale Cremonese e il Consorzio Casalasco, in collaborazione con ASST di Cremona, intendono sperimentare una nuova unità d'offerta sociale denominata "servizio di mediazione linguistico-culturale" per il territorio del Distretto cremonese e per il sub ambito casalasco nei diversi contesti sociale, socio-sanitario, sanitario e scolastico.
2. Il modello della nuova unità d'offerta sociale che si andrà a sperimentare verrà definito attraverso un processo di collaborazione tra soggetti pubblici ed Enti del Terzo Settore (ETS) finalizzato a strutturare un sistema di mediazione nel contesto dei servizi pubblici di welfare locale attraverso la progettazione e realizzazione di un sistema integrato di azioni di:
 - intermediazione linguistica;
 - intermediazione culturale;
 - orientamento ed accompagnamento nei diversi contesti dei servizi territoriali;
 - facilitazione delle relazioni di scambio tra immigrato e operatori/servizi/istituzioni del territorio;
 - mediazione di comunità;nei diversi contesti:
 - sociale (Servizi Sociali dei 65 Comuni del Distretto di Cremona e del sub Ambito Territoriale di Casalmaggiore, su più livelli: socio-educativo, abitativo e lavorativo, psico-sociale);
 - socio-sanitario e sanitario (servizi specialistici socio-sanitari e sanitari dell'ASST Cremona);
 - scolastico (Istituti Scolastici delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado facenti parte del Distretto di Cremona e del Sub Ambito Territoriale di Casalmaggiore)
3. La procedura di accreditamento sperimentale di cui all'oggetto del presente Avviso prevede - in una prima fase - la selezione di proposte e progetti del servizio di mediazione linguistico-culturale territoriale che verranno presentate dagli Enti del Terzo Settore in forma singola o associata, in possesso dei requisiti minimi indicati all'Art. 5.

4. A seguito di valutazione da parte di una Commissione Tecnica appositamente costituita e nominata ed in relazione ai criteri di valutazione (come indicato all'Art. 10), l'Organizzazione la cui proposta progettuale avrà ottenuto il punteggio più alto procederà in una seconda fase alla co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato.
5. La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra PA e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività ed interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità. La co-progettazione considera quindi la filiera complessa dei servizi di mediazione nel contesto dei sistemi sociali, educativi e scolastici, socio-sanitari e sanitari del territorio, che prevede una forte connessione tra tutte le azioni poste in essere per promuovere una cultura fondata sulle regole di dialogo tra le diverse appartenenze culturali orientate alla condivisione di obiettivi comuni di coesione della comunità. Una gestione unitaria e coordinata in capo ad un unico soggetto permette effetti positivi nella programmazione e nella gestione in termini di efficienza e di efficacia, promuovendo, nel contempo, la costruzione di un modello che tiene conto delle professionalità e delle conoscenze del Terzo Settore.
6. Al termine della procedura, verrà stipulato un Patto di Accreditamento con Azienda Sociale Cremonese di durata biennale. Nel Patto di Accreditamento saranno individuate le modalità organizzative ed operative di rapporto tra Azienda Sociale Cremonese, Consorzio Casalasco Servizi Sociali (CONCASS), ASST Cremona ed il soggetto aggiudicante.

Art. 3 - SOGGETTI PARTECIPANTI

1. Potranno manifestare la loro disponibilità tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati alla realizzazione degli interventi sopradescritti.
2. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.vo 117/2017 si intendono Enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti, alla data di pubblicazione del presente avviso e nelle more dell'attivazione del registro unico nazionale del Terzo settore, in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore (art. 101, comma 3, del D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i.). Per quanto riguarda gli enti religiosi civilmente riconosciuti, si applica quanto previsto dal Codice del Terzo Settore ed in particolare l'art. 4, terzo comma, del D.Lgs.vo 117/2017.

Art. 4 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

1. Le Organizzazioni concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da **Allegato B)** al presente avviso, quanto segue:
 - 1) il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione ed in particolare il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
 - 2) l'iscrizione, alla data di pubblicazione dell'avviso, nelle more dell'operatività del "Registro unico

- nazionale del terzo settore", all'Albo regionale del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o ai registri regionali delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate e comunque presso gli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale;
- 3) la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività e/o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;
 - 4) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
 - 5) in relazione alla posizione INAIL o INPS: di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare) oppure di non essere soggetto alla normativa in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
 - 6) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000;
 - 7) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998;
 - 8) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
 - 9) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando Azienda Sociale Cremonese e Consorzio Casalasco Servizi Sociali da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
 - 10) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;
 - 11) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;
 - 12) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate;
 - 13) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
 - 14) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni;
2. La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui sopra, comporterà la non ammissione alla presente procedura.

Art. 5 - PROPOSTA PROGETTUALE E REQUISITI MINIMI DI ACCREDITAMENTO

1. Contestualmente alla Domanda di partecipazione alla procedura di accreditamento, i concorrenti devono presentare una proposta progettuale contenente tutte le informazioni che si ritengono utili a delineare e realizzare una nuova unità d'offerta sociale sperimentale denominata "servizio di mediazione linguistico-culturale".
2. La proposta progettuale – per essere ritenuta idonea alla valutazione da parte della Commissione Tecnica di cui all'Art. 9 – dovrà esplicitare i seguenti requisiti minimi di accreditamento:

A. Requisiti dell'organizzazione

- Conoscenza del territorio cremonese e casalasco per quanto riguarda il sistema dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari e scolastici;
- Esperienze maturate nella gestione di servizi di mediazione linguistico-culturali nell'ultimo periodo 2019-2022;
- Inserimento in una rete di enti e organizzazioni con i quali il soggetto collabora stabilmente, per quanto attiene gli interventi di mediazione linguistico-culturale nei diversi contesti dei servizi locali (sociale, socio-sanitario, sanitario e scolastico).

B. Requisiti funzionali

- disponibilità ad erogare una pluralità di interventi nei diversi contesti:
 - *sociale* (Servizi Sociali dei 67 Comuni del Distretto di Cremona e del Sub Ambito Territoriale di Casalmaggiore, su più livelli: socio-educativo, abitativo e lavorativo, psico-sociale);
 - *socio-sanitario e sanitario* (servizi specialistici socio-sanitari e sanitari dell'ASST Cremona);
 - *scolastico* (Istituti Scolastici delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado facenti parte del Distretto di Cremona e del sub ambito territoriale di Casalmaggiore)
- disponibilità ad erogare una pluralità di interventi di:
 - intermediazione linguistica;
 - intermediazione culturale;
 - orientamento ed accompagnamento nei diversi contesti dei servizi territoriali;
 - facilitazione delle relazioni di scambio tra immigrato e operatori/servizi/istituzioni del territorio
 - mediazione di comunità;
- disponibilità ad erogare il servizio:
 - entro massimo 48 ore successive la richiesta di attivazione dell'intervento di mediazione.

C. Requisiti tecnico-organizzativi

- un operatore con funzione di coordinatore con esperienza nella direzione e supervisione di servizi/attività oggetto dell'avviso;
- mediatori linguistico-culturali:
 - con esperienza almeno biennale nelle attività oggetto dell'avviso;
 - in possesso di attestazione del conseguito riconoscimento della qualifica di "mediatore culturale" a seguito della partecipazione a regolari corsi di formazione regionale, provinciale o ministeriale, o del conseguimento di titolo di studio universitario o post universitario (o titolo equipollente), avente come specifico obiettivo la preparazione di mediatori culturali

- nei servizi pubblici e nelle aziende, oppure esperienza di almeno due anni in servizi di mediazione culturale mediante rapporti di collaborazione con Pubbliche Amministrazioni;
- conoscenza del sistema servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari e scolastici del territorio cremonese e del territorio casalasco;
 - conoscenza degli aspetti culturali delle principali comunità di stranieri presenti nel territorio cremonese e casalasco.
- disponibilità di mediatori linguistico-culturali in grado di garantire nel complesso competenze linguistiche nelle lingue: francese, inglese, arabo, punjabi, cinese e – per la contingenza dell'emergenza profughi dall'Ucraina - russo e ucraino
 - disponibilità ad erogare il servizio cinque giorni la settimana dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria dalle ore 8.30 alle ore 20.00 per 52 settimane l'anno
 - disponibilità a garantire interventi di mediazione per particolari e specifiche situazioni di emergenza nel weekend e/o dopo le ore 20.00
3. La proposta progettuale inoltre dovrà evidenziare il modello di governance che si intende realizzare per la programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di mediazione che si intendono realizzare nei diversi contesti dei servizi pubblici indicati dal presente Avviso finalizzata alla creazione di un sistema di mediazione territoriale con:
- Azienda Sociale Cremonese, per i contesti sociale e scolastico nel territorio dell'Ambito distrettuale cremonese
 - Consorzio Casalasco Servizi Sociali (CONCASS), per i contesti sociale e scolastico nel territorio del Sub ambito casalasco)
 - ASST di Cremona, per i servizi socio-sanitari e sanitari dei territori del cremonese e del casalasco
4. Le modalità organizzative ed operative di rapporto tra Azienda Sociale Cremonese, Consorzio Casalasco Servizi Sociali (CONCASS) e ASST Cremona con il soggetto aggiudicante verranno definite all'interno del Patto di Accreditamento che sarà stipulato al termine dell'espletamento delle procedure di valutazione del presente Avviso con Azienda Sociale Cremonese.

Art. 6 - DURATA DELL'ACCREDITAMENTO

1. L'accreditamento ha validità da luglio 2022 fino al 30 giugno 2024 e potrà essere prorogato per un massimo di 24 mesi, previa disponibilità accertata da parte del soggetto aggiudicante.

Art. 7 - IMPORTI

1. Per la realizzazione del servizio di mediazione territoriale il budget economico deve considerare:
- risorse economiche messe a disposizione da Azienda Sociale Cremonese, Consorzio Casalasco Servizi Sociali ed ASST di Cremona
 - risorse (non soltanto economiche) messe a disposizione da parte del soggetto proponente
2. Le risorse economiche messe a disposizione da Azienda Sociale Cremonese, Consorzio Casalasco Servizi Sociali ed ASST di Cremona ammontano complessivamente a € 96.000,00 per il biennio di durata dell'accreditamento, delle quali:
- € 24.000,00 (IVA inclusa) da parte di Azienda Sociale Cremonese per interventi di mediazione linguistico-culturale nei contesti sociale e scolastico dell'Ambito Territoriale di Cremona

(biennio 2022-2024)

- € 12.000,00 (IVA inclusa) da parte del Consorzio Casalasco Servizi Sociali per interventi di mediazione linguistico-culturale nei contesti sociale e scolastico del sub ambito di Casalmaggiore (biennio 2022-2024)
 - € 60.000,00 (IVA inclusa) da parte di ASST di Cremona per interventi di mediazione linguistico-culturale all'interno di strutture e servizi socio-sanitari e sanitari del territorio (biennio 2022-2024)
3. Contribuiranno a finanziare parte degli interventi di mediazione risorse economiche derivanti dal Piano di Azione locale "Terre di Inclusion: percorsi di dialogo nel Cremonese e Casalasco" all'interno del PIANO REGIONALE "LAB'IMPACT" PROG-2463 - CUP E89F18000510007 - finanziato da Regione Lombardia a valere sul FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020, OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, fino ad esaurimento dei fondi ed in relazione ad eventuali proroghe determinate da Regione Lombardia.
- Resta inteso che Azienda Sociale Cremonese, Consorzio Casalasco Servizi Sociali ed ASST di Cremona si fanno carico in ogni caso con fondi propri della copertura economica dei budget sopra evidenziati in caso di esaurimento dei fondi del progetto FAMI LAB IMPACT.
4. Le risorse che il soggetto proponente intende apportare in aggiunta a quanto sopra devono essere indicate ed evidenziate nel Piano Economico Finanziario allegato alla proposta progettuale, secondo quanto indicato all'Art. 8.
5. L'importo economico complessivo deve comprendere tutti gli elementi economici per la realizzazione degli interventi, derivanti dall'organizzazione, gestione, realizzazione e monitoraggio del servizio di mediazione linguistico-culturale (comprensiva di costi diretti e accessori, spostamenti, interventi di mediazione, equipe, coordinamento, etc.) nonché tutti gli obblighi e gli oneri posti a carico del soggetto proponente, nessuno escluso ed ogni altra voce che si ritenga necessaria per la realizzazione del servizio di mediazione territoriale.
6. L'importo economico potrà subire delle variazioni durante il periodo di durata dell'accreditamento in relazione a specifiche esigenze che verranno concordate per iscritto tra Azienda Sociale Cremonese, Consorzio Casalasco Servizi Sociali, ASST di Cremona ed il soggetto accreditato per il servizio di mediazione territoriale.
7. Si ritiene che il budget economico complessivamente configurato permetta la progettazione di un servizio di mediazione territoriale che consideri una pluralità di costi orari in relazione alle diverse funzioni richieste:
- traduzione/interpretariato
 - culturale (mediazione interculturale)
 - linguistica/ comunicativa
 - sociale e relazionale (decodifica dei bisogni e risorse dell'utente)
8. Le azioni e gli interventi di mediazione si considerano prioritariamente in presenza. L'intervento telefonico è da effettuarsi, auspicabilmente in via residuale, quando l'intervento diretto della/del mediatrice/mediatore non è possibile e quando è necessaria una traduzione immediata del colloquio tra operatore e utente.
9. Al fine di agevolare la proposta del Piano Economico Finanziario, si ritiene congruo un monte ore presunto ed indicativo di:
- almeno 720 ore di interventi di mediazione linguistico-culturale da realizzarsi nei contesti

sociale e scolastico del Distretto di Cremona (biennio 2022-2024)

- almeno 360 ore di interventi di mediazione linguistico-culturale da realizzarsi nei contesti sociale e scolastico del sub ambito di Casalmaggiore (biennio 2022-2024)
- almeno 1.800 ore di interventi di mediazione linguistico-culturale da realizzarsi all'interno di strutture e servizi socio-sanitari e sanitari del territorio (biennio 2022-2024)

Art. 8 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Il giorno **martedì 31 maggio 2022 alle ore 14.00** presso gli Uffici dell'Azienda Sociale Cremonese (Via Sant'Antonio del Fuoco, 9/A – Cremona) si procederà in seduta pubblica, nel rispetto delle disposizioni e norme anti COVID-19, a dare inizio alla prima fase della procedura di accreditamento con l'apertura delle buste pervenute.
2. A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di accreditamento dovranno far pervenire via pec, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, ad Azienda Sociale Cremonese (Via Sant'Antonio del Fuoco, 9/A – 26100 Cremona) o all'indirizzo aziendasocialecr@pec.it, **entro e non oltre il giorno Lunedì 30 Maggio 2022 alle ore 12.00**:
 - se consegnato a mano o a mezzo posta: un plico chiuso e sigillato, con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura: "BANDO PER L'ACCREDITAMENTO SPERIMENTALE DI UNA NUOVA UNITÀ D'OFFERTA SOCIALE DENOMINATA SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE PER I TERRITORI CREMONESE e CASALASCO".A pena di esclusione, il plico dovrà contenere:
 - 1) una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura "BUSTA A DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA". La busta A dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A.
 - 2) una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura "BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE. La busta B) dovrà contenere il progetto del concorrente punto B.
 - 3) una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura "BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO. La busta C) dovrà contenere il piano economico-finanziario e l'apporto risorse del concorrente punto C.
 - Se consegnato via pecA pena di esclusione invio all'indirizzo aziendasocialecr@pec.it n. 3 pec:
 - 1) PEC 1 entro e non oltre il giorno Lunedì 30 Maggio 2022 alle ore 12.00: "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"; la pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A
 - 2) PEC 2 entro e non oltre il giorno Lunedì 30 Maggio 2022 alle ore 12.00: "PROPOSTA PROGETTUALE"; la pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto B
 - 3) PEC 3 entro e non oltre il giorno Lunedì 30 Maggio 2022 alle ore 12.00: "PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO"; la pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto C.
3. Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

4. Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo al protocollo dell'Azienda Sociale Cremonese.

Le buste/PEC dovranno contenere:

A) BUSTA A/PEC 1 – Documentazione amministrativa

La documentazione amministrativa prevede la **Domanda di partecipazione alla procedura di accreditamento** e la **Dichiarazione sostitutiva**.

La **Domanda di partecipazione alla procedura di accreditamento** deve essere redatta secondo il modello **“Allegato A)”** al presente avviso. L'istanza deve essere debitamente timbrata e sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. In caso di R.T.C. la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante o suo procuratore dell'impresa mandataria. L'istanza dovrà essere corredata, a pena d'esclusione, dalla seguente documentazione:

- in caso di R.T.C. costituito: copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- in caso di R.T.C. costituendo: dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

La **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere redatta secondo il modello **“Allegato B)”** al presente avviso, nella quale il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'Art. 4.

La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. La dichiarazione in parola deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata;
- copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto/i proponente/i;
- copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore/i in corso di validità. In caso di R.T.C. tale dichiarazione deve essere compilata dai legali rappresentanti (ovvero dai procuratori) sia della mandataria che delle mandanti.

B) BUSTA B/PEC 2 Proposta progettuale

La **Proposta progettuale**, predisposta preferibilmente secondo il modello **“Allegato C)”**, deve essere sottoscritta e timbrata dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente in merito alle capacità organizzative, tecnico, professionali e sociali nonché una descrizione delle azioni che si ritengono necessarie per la realizzazione di un servizio distrettuale di mediazione linguistico-culturale a partire dai requisiti minimi di funzionamento così come indicati all'Art. 5.

C) BUSTA C/PEC 3 – Piano Economico-Finanziario

La proposta progettuale deve essere corredata da un **Piano Economico Finanziario** nel quale siano indicate le risorse (economiche, strutturali, etc.) che il soggetto proponente intende apportare al servizio di mediazione territoriale in aggiunta al budget economico messo a disposizione da Azienda Sociale Cremonese, Consorzio Casalasco Servizi Sociali ed ASST di Cremona come indicato all'Art. 7.

Il Piano Economico Finanziario può essere redatto nelle forme e modalità che si riterranno più congrue e coerenti con i contenuti della proposta progettuale (in formato excel).

Art. 9 - CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE di cui al punto A):
 - manchi;
 - sia stato inserito all'interno della busta B/pec 2 o della busta C/pec 3
 - non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
 - non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.
2. Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui al punto B):
 - manchi;
 - sia stato inserito all'interno della busta A/pec 1 o della busta C/pec 3
 - non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
 - non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.
3. Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICOFINANZIARIO di cui al punto C):
 - manchi;
 - sia stato inserito all'interno della busta A/pec 1 o della busta B/pec 2
 - non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
 - non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Art. 10 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI ACCREDITAMENTO

1. La procedura di accreditamento si svolgerà in tre fasi distinte:
 - **Selezione della Organizzazione partner ai fini dell'individuazione del progetto definitivo**
 - **Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato**
 - **Stipula del Patto di Accreditamento.**

A. Fase 1 – Selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione di una nuova unità d'offerta sociale sperimentale denominata "servizio di mediazione linguistico-culturale".

L'Organizzazione partner sarà individuata nel soggetto la cui proposta progettuale avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuto nella parte progettuale e di qualità e nella parte delle risorse, secondo le modalità di cui all'Art. 11.

Verrà appositamente costituita e nominata una Commissione tecnica con determinazione del Direttore Generale dell'Azienda Sociale Cremonese nonché Responsabile del Procedimento dopo il termine indicato per la presentazione delle proposte progettuali.

La Commissione Tecnica sarà composta da n. 5 esperti dei quali:

- n. 3 indicati dall'Azienda Sociale Cremonese
- n. 1 indicato dal Consorzio Casalasco Servizi Sociali
- n. 1 indicati da ASST di Cremona

In vista dell'ammissione e valutazione delle domande di accreditamento alla selezione, la Commissione procederà:

- in seduta pubblica: alla verifica, per ciascuna domanda di accreditamento presentata,

della regolarità di tutta la documentazione presentata (compresa quella amministrativa).

- In particolare, i plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente avviso saranno aperti, in seduta pubblica, che verrà comunicata tramite apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale di Azienda Sociale Cremonese e del Consorzio Casalasco Servizi Sociali, almeno tre giorni prima.

È onere, pertanto, dei concorrenti tenere monitorato il sito web di Azienda Sociale Cremonese (<https://www.aziendasocialecr.it/>) e del Consorzio Casalasco Servizi Sociali (<https://concass.it/>) al fine di prendere visione dell'avviso di convocazione della seduta pubblica.

Alla suddetta seduta pubblica potrà assistere ciascun candidato nella persona del proprio rappresentante legale, ovvero di persona munita di delega appositamente conferita, con allegata copia del documento di identità del delegante.

- in successiva seduta riservata: alla valutazione delle domande di accreditamento presentate, secondo i criteri stabiliti dall'Art. 11 del presente avviso.

Detta fase si concluderà entro il giorno venerdì 11 giugno 2022.

- B. **Fase 2 – Co-progettazione condivisa** tra i referenti di Azienda Sociale Cremonese, Consorzio Casalasco Servizi Sociali, ASST di Cremona ed i Responsabili tecnici della Organizzazione partner selezionata. La procedura prenderà come base il progetto presentato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione del costo dei servizi/prestazioni.

Detta fase si concluderà entro il giorno venerdì 24 giugno 2022.

- C. **Fase 3 – Stipulazione del Patto di Accreditamento tra Azienda Sociale Cremonese e l'Organizzazione selezionata**, che avverrà entro il giorno **giovedì 30 giugno 2022**.

Al termine della fase di coprogettazione, Azienda Sociale Cremonese procederà alla stipula di apposito Patto di Accreditamento (il cui schema è allegato al presente avviso – **Allegato D**).

Nel Patto di Accreditamento saranno previsti, tra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni della Organizzazione del Terzo Settore e gli impegni del Comune;
- le modalità di erogazione del corrispettivo da parte dell'ente titolare;
- causa di risoluzione della convenzione.

Alla convenzione sarà allegato l'eventuale DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) predisposto e condiviso, ove necessario, con l'Organizzazione partner durante la fase di coprogettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico della Organizzazione selezionata, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Azienda Sociale Cremonese si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere alla Organizzazione partner la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio;
- alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze o richieste;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Art. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle domande di accreditamento presentate sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tecnica sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio massimo punti 100):

A	REQUISITI DELL'ORGANIZZAZIONE	Max punti	25,00
B	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE	Max punti	60,00
C	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE	Max punti	15,00
		Totale punti	100,00

A. REQUISITI DELL'ORGANIZZAZIONE

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 25,00.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
A/1 Assetto organizzativo (idoneità e competenza relativamente allo svolgimento delle attività richieste)	Fino a 6,00 Punti
A/2 Esperienze maturate nella gestione di servizi di mediazione linguistico-culturali nell'ultimo periodo 2019-2022	Fino a 7,00 punti
A/3 Inserimento in una rete di enti e organizzazioni con i quali il soggetto collabora stabilmente, per quanto attiene gli interventi di mediazione linguistico-culturale nei diversi contesti dei servizi locali (sociale, socio-sanitario, sanitario e scolastico)	Fino a 7,00 punti
A/4 Conoscenza del territorio per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari e scolastici	Fino a 5,00 punti

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento di valutazione delle singole proposte progettuali per quanto riguarda i Requisiti dell'organizzazione secondo la seguente scala di valori:

- ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono

- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento di valutazione dei Requisiti dell'organizzazione che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

B. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 60,00.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
B/1 Organizzazione del servizio Descrizione dettagliata delle attività e degli interventi che si intendono realizzare con chiari riferimenti a: <ul style="list-style-type: none"> - approccio teorico metodologico della proposta - obiettivi specifici attraverso i quali si declina la finalità generale - assetto organizzativo per l'erogazione degli interventi 	Fino a 15,00 Punti
B/2 Modello di "governance" dell'impianto del servizio in grado di garantire la tenuta complessiva delle connessioni tra i diversi livelli di responsabilità (di indirizzo, gestionale ed operativo) in un'ottica di flessibilità, ricomposizione delle risorse, di efficacia ed efficienza	Fino a 15,00 Punti
B/3 Risorse Umane Quantità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto	Fino a 15,00 Punti
B/4 Sistema di monitoraggio e valutazione Strumenti di presidio, monitoraggio e valutazione in relazione al perseguimento delle finalità generali del servizio di mediazione territoriale	Fino a 15,00 Punti

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento di valutazione delle singole proposte progettuali per quanto riguarda l'organizzazione e gestione del servizio di mediazione secondo la seguente scala di valori:

- ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre

- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento dell'organizzazione e gestione del servizio di mediazione che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

C. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 15.

I valori economici inseriti nel Piano Economico Finanziario dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività ma saranno considerati replicabili nel biennio oggetto di progettazione.

Il punteggio relativo alla proposta economica verrà attribuito come segue:

Elementi di valutazione	Punteggi
C/1 Congruità e coerenza tra Piano Economico Finanziario e contenuti della proposta progettuale	Fino a 10,00 Punti
C/2 Apporto di risorse da parte del soggetto proponente Non soltanto economiche, ma anche di strumentazioni, spazi e luoghi, etc.	Fino a 5,00 Punti

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento di valutazione delle singole proposte progettuali per quanto riguarda l'organizzazione e gestione del servizio di mediazione secondo la seguente scala di valori:

- ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento dell'organizzazione e gestione del servizio di mediazione che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

2. La proposta progettuale che non avrà totalizzato almeno 75 punti sarà esclusa dalla graduatoria.
3. Le domande di accreditamento che non soddisferanno i requisiti minimi del servizio come all'Art. 5 saranno valutate "non idonee" da parte della Commissione Tecnica.
4. Non saranno presi in esame elementi di valutazione diversi da quelli sopra indicati.
5. Si procederà alla seconda fase di coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.
6. Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il coprogettante a sorteggio.
7. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che

diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

Art. 12 - AVVERTENZE

1. Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
2. È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
3. La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
4. Azienda Sociale Cremonese si riserva la facoltà di:
 - non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
 - non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

Art. 13 - INFORMAZIONI

1. Il presente avviso e tutta la documentazione inerente alla procedura di accreditamento in oggetto sono disponibili a far data dal giorno 28 aprile 2022 sul sito internet <https://www.aziendasocialecr.it> e sul sito internet <https://concass.it>, alla voce "Bandi e selezioni".

Art. 14 - TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

La finalità del trattamento dei dati è: l'esame delle domande per l'accreditamento sperimentale di una nuova unità d'offerta sociale denominata "servizio distrettuale di mediazione linguistico-culturale" per il territorio dell'Ambito distrettuale cremonese nei diversi contesti sociale, socio-sanitario, sanitario e scolastico.

Nell'ambito dell'esame delle domande di accreditamento, Azienda Sociale Cremonese si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione della domanda di accreditamento e per le formalità ad essa connesse.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

I dati potranno essere comunicati a: Regione Lombardia, Comuni dell'Ambito Territoriale cremonese e Comuni del sub ambito Territoriale casalasco.

Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è Azienda Sociale Cremonese



con sede legale in Cremona, C.so V. Emanuele II, 42 e sede operativa in Cremona, Via Sant'Antonio del Fuoco, 9/A.

Il Responsabile della Protezione Dati (DPO) ai sensi art. 37 del GDPR di Azienda Sociale Cremonese è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

L'elenco aggiornato dei Sub-Responsabili e degli Incaricati Autorizzati al trattamento è custodito presso la sede operativa dell'Azienda.